



COMUNE DI MONTAGNANA
Provincia di Padova

5[^] AREA

Urbanistica-Edilizia Privata (SUAP-SUE) -E.R.P.

REGOLAMENTO ELEMENTI DI ARREDO

Aggiornamento
Giugno 2019

NORMATIVA



IL SINDACO
LOREDANA BORGHESAN

PROGETTISTA
Responsabile Area 5[^]
Geom- Renzo Ortolan



REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PLATEATICI - in tutto il territorio comunale e specificatamente in Zona "A" – Centro Storico Capoluogo e Centri Minori .-

(In variante al Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'articolo 50 comma 4° della L.R. n. 61/85)

TITOLO I° - NORME GENERALI E DI INDIRIZZO

Art. 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI RIFERIMENTO

Il territorio comunale anche ai fini del presente regolamento si suddivide nelle seguenti tre zone che trovano esatta definizione grafica nella tavola n. 1 (vedi planimetria allegato A) :

zona 1 - la zona "A" – centro storico –

che rappresenta la porzione più " importante " per quanto attiene il vigente regolamento e per la quale la cautela risulta quanto mai opportuna sia per quanto riguarda la scelta degli impianti, la loro tipologia ed il contesto storico monumentale sul quale vengono inseriti .-

Giova ricordare che con l'approvazione della Variante per il **Centro Storico del Capoluogo e dei Centri Minori** sono rientrati in detto ambito – anche se ovviamente con un "peso urbanistico" ben diverso anche le **Frazioni di Borgo S. Marco – Monastero e Borgo Frassine** .-

Zona 2 - Il centro abitato –

come risulta dalla perimetrazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 8/93 e n. 10/93 ad oggetto " DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO – ART 4 D.L. 30/04/1992 N. 285 – NUOVO CODICE DELLA STRADA " nel quale potranno trovare ubicazione plateatici con strutture non rigidamente vincolate come invece avviene per il Centro Storico –

Dal punto di vista strettamente amministrativo il Centro abitato comprende anche la Zona "A" ma ai fini del presente piano le norme regolamentative si diversificano e prevalgono quelle meno restrittive.-

Zona 3 - Periferia (il rimanente territorio)

che sostanzialmente coincide con

- **Le zone di tutela ambientale** – ove la salvaguardia sarà pressochè totale con il divieto assoluto della posa di plateatici se non disciplinati da specifico strumento attuativo e diretti alla realizzazione di un servizio al contesto ambientale stesso ed ai suoi usufruttori .-

- **La zona agricola** per la quale di fatto l'uso del plateatico su suolo pubblico di fatto difficilmente si realizza ma potrebbero trovare soluzione alcune problematiche connesse con la realizzazione di " pergolati - gazebo

pompeiane ecc.... che si cercherà, nel limite del possibile, di limitare regolamentare .-

Art. 2 - DEFINIZIONI

Occupazione di suolo pubblico

Si ha occupazione di suolo pubblico quando con mezzi diversi siano questi permanenti o temporanei si sottrae area pubblica per un uso diverso che potrà essere di tipo Privato , Commerciale , di Servizio o Pubblico .-

Plateatico

Il plateatico consiste in una delimitazione di un'area pubblica di norma con elementi strutturali di arredo che possono essere posti direttamente sul suolo pubblico o al di sopra di questo su di una piastra in lieve soprizzo rispetto al raso del suolo stesso , al fine di realizzare una diversa e specifica utilizzazione di tipo privato .-

Pergolato – gazebo – pompeiana

Sono quelle strutture , realizzate con materiale diverso , che poste di norma al disopra dei plateatici realizzano una copertura diretta a consentire, in via temporanea, in un determinato ambito , un uso diverso del suolo .-

Chiosco – edicola punto vendita per quotidiani e periodici

Si richiama la descrizione riportata dall'art 8 del Piano di Localizzazione dei quotidiani e periodici approvato con Del. C.C. n. 19 del 30/03/2004 .-

Elementi di arredo

Costituiscono elementi di arredo del plateatico tutti quei manufatti che concorrono a permetterne l'uso

Esempio : - *tavoli e sedie per esercizi pubblici – fioriere – lampade di illuminazione – espositori pubblicitari - prodotti commerciali – ecc.*

Elementi di arredo su area privata

Le aree private possono essere dotate degli elementi di arredo come descritte nei precedenti due punti nei limiti e con le stesse modalità di cui ai plateatici .-

Art. 3 - DURATA DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PLATEATICI

A. DURATA DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Si richiama l'articolo 7 del regolamento TOSAP che distingue le occupazioni in:

- a) PERMANENTI quando abbiano carattere di stabilità ed effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi comunque durata non inferiore all'anno - e non superiore **a cinque anni, se soggette a Vincolo paesaggistico (Art. 146 D.lgs. 42/2004) e a dieci anni in tutti gli altri casi** e comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti.
- b) TEMPORANEE quando abbiano durata inferiore all'anno;
- c) DECENNALE limitatamente al chiosco per l'edicola;

Tutti le occupazioni non dovranno comportare in alcun modo manomissione della superficie utilizzata né con ancoraggi, né con attacchi di varia natura e consistenza .-

- **Art. 4 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO CON PLATEATICI E DI AREE PRIVATE**

Le occupazioni di suolo pubblico (strade – marciapiedi – sottoportici – aree verdi – piazze) sono consentiti per tutte le attività commerciali – turistiche – culturali – sportive – pubbliche – eventi – manifestazioni .-

La realizzazioni di occupazione di suolo pubblico con plateatici sono consentiti esclusivamente per gli esercizi pubblici – in possesso di licenza di pubblico esercizio - Bar , Ristoranti , Pizzerie , Pasticcerie , Gelaterie , se posti su area pubblica e per tutti gli usi compatibili sull'area privata .-

Nella zona soggetta a vincolo paesaggistico è ammesso un solo “chiosco” che verrà posto all'interno della cinta muraria in ambito ritenuto congruo dall'Amministrazione Comunale , previo nulla osta da parte della Competente Soprintendenza ai Beni culturali e paesaggistici del Veneto .-

Le limitazioni di cui sopra non sono estendibili alle aree private che dovranno unicamente conformarsi alle destinazioni ammesse per la specifica zona .-

zona 1 - la zona “A” – centro storico –

zona 1.1 - Area compresa all'interno della Cinta muraria della Città ; possono dare luogo alle seguenti due tipologie .-

- Occupazioni PERMANENTI che siano posti all'interno o all'esterno dell'isola pedonale e comunque non conflittuale con l'attuale organizzazione del mercato settimanale .-
- Occupazioni TEMPORANEE con l'obbligo della rimozione del giorno di mercato .-
- Occupazione DODICENNALE , previa sottoscrizione di apposita convenzione per la concessione del suolo e per la durata di anni 12– eventualmente rinnovabile .-

Zona 1.2 - Area esterna alla Cinta muraria della Città ma compresa nella perimetrazione di cui alla Variante per il Centro Storico del Capoluogo e dei Centri Storici Minori di Borgo San Marco , Borgo Frassine e Monastero ; possono essere di due tipi

- PERMANENTI .-
- TEMPORANEO .-

Zona 2 - Il centro abitato – Con esclusione della Zona “A” .

possono essere di due tipi

- PERMANENTI .-
- TEMPORANEO .-

Zona 3 - Periferia (il rimanente territorio)

possono essere di due tipi

- PERMANENTI .
- TEMPORANEO .

Così come previsto dall'articolo 10 del Regolamento TOSAP la Concessione all'occupazione del suolo pubblico con plateatici potrà essere revocata per comprovati motivi di pubblico interesse nel qual caso non sarà dovuto alcun risarcimento se non la restituzione dell'eventuale tassa pagata per il periodo non usufruito .-

Elementi di arredo su aree private , con o senza sovrastrutture ombreggianti potranno essere posti realizzati, purchè conformi alle tipologie che di seguito si descrivono .-

Le occupazioni di suolo o delle aree a queste contigue, con o senza plateatico, sia se di tipo permanente che temporaneo, dovranno comunque sempre corrispondere alle condizioni , prescrizioni e disposizioni del vigente Nuovo Codice della Strada e per tale aspetto l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Comando di Polizia Municipale della Città .

TITOLO II° - CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Art. 5 – TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE – PLATEATICO

L'occupazione di suolo sia pubblico che privato può essere meglio definito se inquadrato e riferito alle seguenti specifiche destinazioni :

1 - “occupazione con plateatico ad uso pubblico realizzato su suolo pubblico” (*es. manifestazioni fieristiche o culturali – storiche – cartellonistica di pubblica utilità – rappresentazioni ecc...*)

2 - “ occupazione con plateatico ad uso privato su suolo pubblico” (*es. esercizi commerciali – bar – negozi – attività di ristorazione – tabelle pubblicitarie – esposizione di prodotti ecc...)*

3- “ occupazione con elementi di arredo di area privata anche con utilizzo commerciale e similari ” (*es. arredi da giardino a servizio esclusivo delle abitazioni esistenti o pertinenti all'attività commerciale o similare ecc...)*

4- Concessione di suolo pubblico per la posa di un chiosco destinato ad ospitare l'edicola per la vendita di quotidiani e periodici .-

Tutti le occupazioni di suolo pubblico a seguito della realizzazione di - plateatici - sia se a raso o costituiti da piastra d' appoggio sia con o senza

sovrastutture ombreggiate , non dovranno in alcun modo essere fissati al suolo o alla muratura , sia pubblica che privata , salvo che per motivi di sicurezza ed incolumità pubblica e comunque con tecniche che non pregiudichino il ripristino dello stato dei luoghi in caso di rimozione anche temporanea .-

L'opera dovrà essere adeguatamente ancorata al suolo preferibilmente mediante l'uso di " zavorre " che dovranno essere autorizzate assieme al plateatico stesso .-

L'eventuale autorizzazione alla posa di elementi di sicurezza e di fissaggio al suolo o alla muratura non comporterà in alcun modo l'estensione del diritto del concetto di cubatura circa la struttura eseguita che rimarrà solo ed esclusivamente di arredo .-

L'utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico con gli elementi di arredo di cui alla presente nota non comporterà in alcun caso il diritto del mantenimento dell'opera stessa che invece dovrà essere immediatamente eliminata su semplice invito da parte dell'Amministrazione Comunale nel caso questa contrasti con diversi progetti o obiettivi di pubblico interesse che l'Amministrazione dovrà fare conoscere con congruo anticipo alle Ditte coinvolte .-

Gli elementi di arredo dovranno essere adeguati al contesto storico - ambientale nel quale sono inseriti e quindi essere sottoposti al parere della Commissione Edilizia .-

Tutti gli impianti dovranno rispettare le vigenti norme in ordine al Nuovo Codice della Strada , della Legge 46/90 (nel caso di impianti di illuminazione "volante") , delle norme di sicurezza

Art. 6 - DIMENSIONI DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO E DI SUOLO PRIVATO CON PLATEATICI

Le occupazioni di suolo pubblico con la realizzazione di plateatici a servizio di attività esistente sono autorizzabili fino ad una superficie massima di mq. 50 ; ampliamenti fino a 100 mq saranno autorizzabili solamente previa acquisizione di idonea autorizzazione sanitaria in funzione della capacità di soddisfacimento del maggior carico di clienti allocati all'esterno in relazione alle medesime dimensioni delle strutture di servizio interne (cucina , servizi igienici , locali per il personale ecc.) .-

Potranno essere occupati gli spazi prospicienti l'attività od altri sempre di uso pubblico anche non necessariamente contigui , purchè ciò non costituisca pregiudizio al libero uso del suolo da parte dell'Amministrazione ; in questo caso l'autorizzazione conterrà specifiche limitazioni sia sotto l'aspetto esecutivo che temporale .-

Le occupazioni delle parti porticate e dei marciapiedi potranno essere concesse per un massimo del 50% dell'area disponibile prospiciente l'attività di esercizio pubblico (bar, ristorante , pizzeria, pasticceria, gelateria) e con la salvaguardia del rispetto del passaggio pedonale secondo quanto previsto dal nuovo codice della strada ; la percentuale viene ridotta al 25% per tutte le altre attività .-

Il Responsabile dell'Ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione potrà, con le necessarie motivazioni, ridurre le quantità di cui al comma precedente o rigettare la richiesta qualora non ricorrano i presupposti di cui ai punti precedenti .-

Potrà essere a discrezione del Responsabile del Servizio , sentita la competente Commissione Edilizia Paesaggistica, concessa una superficie maggiore nelle seguenti due ipotesi:

- su area prospiciente l'attività qualora ne sia adeguatamente documentata la necessità;
- anche su spazi non prospicienti l'attività previa verifica circa la necessità o meno del frontista adiacente di occupare tale spazio, tuttavia l'Amministrazione Comunale potrà decidere autonomamente trattandosi di occupazione di suolo pubblico o di uso pubblico.-

Gli elementi di arredo (tavoli e sedie) potranno trovare alloggio provvisorio solo ed esclusivamente in spazi appositamente richiesti ed autorizzati e solo durante le ore notturne; mentre durante le ore diurne tutti gli elementi di arredo se non distribuiti nelle aree autorizzate dovranno essere rimossi.-

Potranno essere posti in essere cartelli pubblicitari e/o esposizioni occasionali qualora ammesso dal Piano Generale per gli Impianti Pubblicitari, negli spazi porticati o sui marciapiedi solo alle seguenti condizioni :

- siano posti in ambiti che non rechino pregiudizio alla viabilità sia pedonale che carraia;
- siano di ridotto impatto visivo ed ambientale;
- non abbiano durata superiore a 15 giorni – rinnovabili una sola volta nel corso dell'anno
- abbiano avuto il parere favorevole della Commissione Edilizia, nonché del locale comando di Polizia Municipale per la salvaguardia delle disposizioni del vigente codice della strada.

Se l'impianto consiste in un tabellone pubblicitario questi non dovrà avere una dimensione superiore a cm 70 x 100 e non potrà essere appeso alle pilastrature bensì posto su impianto autonomo.-

Nelle pilastrature del sottoportico non sono ammesse alcun tipo di forme pubblicitarie così come trasversalmente al sottoportico stesso .-

Durante il periodo di validità della ZONA A TRAFFICO LIMITATO o l'attivazione dell'ISOLA PEDONALE le autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico potranno superare i limiti di cui ai punti precedenti qualora le occupazioni stesse siano ritenute congrue da parte degli uffici preposti e siano sottoposte al parere della C.E. .-

Il Responsabile dell'Ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione potrà, con le necessarie motivazioni e al fine di salvaguardare l'interesse pubblico, ridurre le superfici richieste di cui ai commi precedenti o rigettare la richiesta qualora non ne ricorrano i presupposti richiamati .-

Per quanto attiene le aree private si confermano le considerazioni di cui sopra con una limitazione nell'ampiezza e consistenza delle superfici massime autorizzabili di mq. 30 sempre per le utilizzazioni ammesse; superfici maggiori potranno essere autorizzate solo qualora rispettose dei parametri edilizi-urbanistici di zona in quanto il manufatto si configura come corpo edilizio a tutti gli effetti .-

Art. 7 – MATERIALI PER LE PAVIMENTAZIONI

Pavimentazioni nel centro storico sia per spazi pubblici che privati .-

Nel confermare le disposizioni normative di cui alla lettera n dell'art 13 delle NTA CS e del punto 4.11 delle NTA AU si precisa :

- tra i materiali consentiti per le pavimentazioni in zona intra moenia sono da includersi anche le mattonelle in porfido lavorate a correre;
- le superfici a verde qualora destinate a parcheggio o a superficie calpestabile potranno impiegare anche elementi portanti plastici purchè l'impatto visivo rimanga integro e quindi rispettoso della destinazione che deve rimanere a prato erboso ;
- all'esterno della città murata potranno essere usati anche elementi in cemento sia come pavimentazione che come cordatura purchè di tipo "imitazione" trachite sia come finitura superficiale che come colore .-

Art. 8 – MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PLATEATICI

Elementi portanti orizzontali dei plateatici ed in elevazione dei pergolati-gazebi - pompeiane .-

La delimitazione del plateatico, qualora eseguita a raso, potrà essere realizzata con semplice posa di elementi di arredo quali fioriere o transenne e con gli elementi di arredo in funzione dell'utilizzo quali tavoli e sedie secondo l'Abaco tipo di cui allo specifico allegato .

Qualora venisse realizzato un plateatico "galleggiante" sul suolo pubblico dovranno essere seguite le seguenti prescrizioni :

- di norma dovrà essere impiegato il legno ed il ferro lavorato con tecniche di tipo tradizionale , il tutto di ridotto impatto visivo sia per la modesta consistenza della struttura che per la funzione che deve dichiaratamente rappresentare un elemento “provvisorio” e di arredo .-
- potranno essere impiegati anche materiali diversi purchè nel rispetto dell’ambito storico nel quale sono inseriti e comunque mai prevaricanti il contesto ambientale
- le tonalità di colore degli elementi strutturali e di arredo non dovranno mai contrastare con il contesto circostante preferendo comunque le tonalità di grigio .-
- non potranno mai essere posti in essere elementi di difficoltosa rimozione data la natura “comunque temporanea dell’impianto sia questi costituito da sola piastra di appoggio o anche da elementi di protezione verticali .-
- specificatamente per i pergolati i gazebo e le pompeiane sulle aree private si prescrive che le dimensioni non siano mai prevalenti o prevaricanti rispetto al contesto dell’area libera circostante , che la struttura sia posta a non meno di un metro e cinquanta dai confini di proprietà con una sporgenza massima di cm 100, che la sua altezza non superi i cm 240 dal livello campagna e siano prive di tamponamenti laterali e di copertura impermeabile.-

Elementi di finitura e copertura

- non potranno mai essere impiegati coperture di tipo rigido tali da configurare l’impianto come volume diretto a consolidare l’ampliamento di attività in essere o realizzarne di nuove e comunque variandone a tempo non determinato la destinazione del suolo sottostante.-
- di norma gli elementi di arredo e di copertura dovranno essere preordinati a realizzare spazi ombreggiati con essenze arboree rampicanti o con teli di tonalità idonea (escludendo l’uso di materiali plastici con colori vivaci di negativo impatto visivo)

PLATEATICO e suoi elementi di arredo - ulteriori dettagli

I plateatici “ galleggianti” possono essere realizzati con i seguenti materiali

- legno
- ferro
- ghisa (chioschi – impianti pubblicitari ecc...)

Pur essendo ammessi tutti i materiali possono essere vietate soluzioni e quindi l’impiego di materiali che non si uniformino per impatto visivo all’ambito nel quale vengono inseriti

In tutti i casi la struttura del plateatico deve avere i seguenti requisiti :

- di norma il plateatico ove la consistenza del piano calpestabile lo consenta l’occupazione di suolo pubblico verrà realizzata a raso ;

- qualora la superficie non lo consenta potrà essere fatto ricorso al tipo “galleggiante” quindi dotato di pavimentazione propria che comunque dovrà essere realizzata in modo tale da non provocare danno alcuno alla superficie esistente ;
- la struttura deve essere di tipo esile di ridotto impatto visivo e privo di elementi di arredo non consoni con l’ambiente circostante ;
- la tipologia edilizia dovrà uniformarsi a quelle riconosciute dalla tradizione anche se potranno essere consentite strutture diverse purchè adeguatamente supportate da giustificazioni tecniche ed architettoniche mai comunque potranno porsi in stridente contrapposizione con l’edificio esistente ;
- la eventuale copertura può essere realizzate o mediante idonei ombrelloni , teli di tessuto o altro materiale mai comunque con elementi rigidi e tali da configurarsi come copertura vera e propria ;
- per la delimitazione del plateatico , se prevista , dovranno essere impiegati elementi di arredo di cui all’allegato abaco e comunque privilegiando l’impiego di siepi vegetali e fiori su vasi di idonee caratteristiche e dimensioni ;
- dovranno assicurare la conformità alle norme relative al nuovo codice della strada con particolare riferimento alla sicurezza della viabilità sia pedonale che carraia oltre agli avventori dell’impianto stesso ;
- gli impianti illuminanti del plateatico dovranno essere omogenei con le caratteristiche architettoniche dell’impianto stesso e comunque mai prevalere in modo eccessivo sulla illuminazione dell’intorno edificato .-

Elementi di arredo

Gli altri elementi di arredo dovranno essere orientati al rispetto del contesto storico ambientale sul quale sono inseriti evitando stridenti contrasti sia cromatici che tipologici per cui gli stessi dovranno essere conformi alle seguenti direttive generali ;

- i materiali impiegati per tavoli e sedie dovranno essere preferibilmente in ferro con colore grigio antracite.- (in alternativa , alluminio) ; tuttavia potranno essere impiegati anche elementi di arredo con materiale diverso purchè compatibile con il contesto del centro storico e previa acquisizione favorevole degli organi preposti (al fine di facilitare la scelta degli elementi compatibili si allega al presente un abaco di riferimento da intendersi come indicativo e non esaustivo che potrà essere integrato dall’Ufficio preposto sulla scorta dei nuovi prodotti o materiali a disposizione del mercato) .-
- le fioriere potranno essere in cemento , in cotto o in plastica purchè tutte di colore “cotto” o similare .-
- l’eventuale ombreggiatura delle aree esterne allo spazio porticato potrà essere realizzata con ombrelloni in legno o ferro con telo colore canapa chiara.-
- la illuminazione delle aree occupate , se prevista , dovrà essere di ridotto impatto illuminotecnico e realizzata con corpi illuminanti a luce bianca .-
- ecc.

N.B. – l'ombreggiatura delle occupazioni di suolo pubblico consentiti nell'ambito di Piazza Vittorio Emanuele potrà essere realizzata solo con ombrelloni in legno e telo colore "canapa chiara "

TITOLO III° - PROCEDURE PER LA POSA DEI PLATEATICI

Art. 9 - PARERI

Ad integrazione di quanto già riportato dall'art. 5 del Regolamento TOSAP si precisa quanto segue :

Le occupazioni di suolo pubblico per la realizzazione di plateatici e per la posa di qualsiasi elemento di arredo dovranno, se soggetti a Vincolo paesaggistico (Art. 146 D.lgs. 42/2004), preventivamente essere sottoposte al parere della Commissione Locale sul Paesaggio che potrà intervenire per le proprie specifiche competenze, se del caso, anche con prescrizioni da intendersi vincolanti, secondo quanto previsto nel Decreto 42/2004 e nel successivo D.P.R. n° 31/2017 "Regolamento recante l'individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

Le opere realizzate in assenza o in contrasto con le indicazioni normative di cui agli articoli richiamati e comunque vigenti in materia di Arredo Urbano , qualora non sanabili ai sensi di legge , saranno rimosse a cura del proprietario o dell'esecutore o , in mancanza , dall'Amministrazione Comunale , considerandole in contrasto con la strumentazione urbanistica con rivalsa sulle spese sostenute .

Quando le occupazioni di suolo pubblico interferiscano con la pubblica viabilità sia pedonale che carraia si dovrà acquisire il preventivo parere favorevole del Comando di Polizia Municipale in base alle disposizioni del vigente codice della strada .

Art. 10 – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Richiamate e confermate le disposizioni di cui all'art 6 del regolamento **Tosap** con riferimento esplicitamente al **punto 8** di precisa quanto segue :

Le occupazioni di suolo pubblico e gli elementi di arredo sono soggetti ad autorizzazione comunale da rilasciarsi a cura del responsabile della 5^a Area Comunale preposta previa presentazione della necessaria documentazione che di seguito si riassume :

- *domanda in bollo indirizzata al Sindaco comprensiva dei dati anagrafici e fiscali del richiedente , l'indicazione del titolo con il quale viene avanzata la richiesta , (per gli esercizi pubblici e commerciali dovranno essere richiamati gli estremi della licenza commerciale per le necessarie verifiche) ;*
- *planimetria quotata del rilievo dello stato dei luoghi ;*
- *rilievo fotografico dello stato di fatto;*
- *proposta di progetto con l'indicazione in scala adeguata del tipo d'impianto proposto , delle sue dimensioni ;*

- relazione illustrativa particolareggiata con l'indicazione dei materiali previsti sia per gli elementi fissi (pedana , parapetto elementi verticali e di copertura , fioriere) che per quelli mobili (sedie , tavoli , corpi illuminanti ecc.)

- quanto utile e necessario per meglio illustrare la proposta ;

Le opere realizzate in assenza o in contrasto con le indicazioni normative di cui agli articoli richiamati e comunque vigenti in materia di Arredo Urbano , qualora non sanabili ai sensi di legge , saranno rimosse a cura del proprietario o dell'esecutore o , in mancanza , dall'Amministrazione Comunale , considerandole in contrasto con la strumentazione urbanistica vigente, con rivalsa sulle spese sostenute .-

Art. 11 – NORMA FINALE

I contenuti di cui agli articoli del presente regolamento devono essere intesi come integrazione di quanto previsto dal

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA

NORME DELLA VARIANTE PER IL CENTRO STORICO CAPOLUOGO E CENTRI MINORI

NORME PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO

NORME DI PRG PER TUTTE LE ALTRE ZONE

Inoltre

PIANO GENERALE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI (in corso di approvazione) .-

Le norme del presente Regolamento integrano per quanto in contrasto con i singoli riferimenti normativi e regolamentari degli strumenti sopra richiamati.-

Montagnana ,Giugno 2019

IL RESPONSABILE DELLA 5^ AREA

APPROVATO con delibera di CC del

ESECUTIVO dal